

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro niciphoro magno Imperatore anno secundo. Die nona mensis magii indictione octaba neapoli. Certum est me gregorium filium quondam domini petri et quondam domine drosu honesta femina iugalium personarum. una cum voluntate presentibus leoni et petri filiis meis: A presenti die promptissima voluntate pro domini ammorem et redemptionis animee offero et trado vobis domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio: Idest integra portionem mea ex integrum casalem constitutum in loco qui vocatur arinianum cultum vel incultus simul cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum portione mea de piscina et de duleum simul cum introitas earum omnibusque eis generaliter pertinentibus qui indivisa reiacet cum portionibus de ceteris consortibus meis. De qua nihil mihi exinde remansit aut reservavi nec in alienam personam commisi potestatem: Ita ut ha nunc et deinceps memorata integra portione mea ex ipsum integrum casalem situm in ipso loco arinianum cultus vel incultus et cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum portione mea ex ipsa piscina et de memoratum duleum simul cum introitas earum omnibusque eis pertinentibus. ut dixi qui indivisa reiacet cum portionibus de ceteris consortibus meis. unde nihil mihi exinde remansit aut reservavi set in integro sicut superius legitur a me vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio sit offerata et tradita in

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno secondo di impero del signore nostro Niceforo grande imperatore, nel giorno nono del mese di maggio, ottava indizione, **neapoli**. Certo è che io Gregorio, figlio del fu domino Pietro e della fu domina **drosu** onesta donna, coniugi, con il consenso dei presenti Leone e Pietro figli miei, dal giorno presente con prontissima volontà, per amore del Signore e per la redenzione della mia anima, offro e consegno a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Baccho che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero, vale a dire per intero la porzione mia dell'integro casale sito nel luogo chiamato **arinianum**, il coltivato o non coltivato insieme con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con la porzione mia della vasca e della botte, con i loro ingressi e con tutte le cose ad essi in generale pertinenti, che è indivisa con le porzioni degli altri miei vicini, di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai in possesso di altra persona. Di modo che da ora e d'ora innanzi la predetta integra porzione mia dello stesso integro casale sito nello stesso luogo **arinianum**, il coltivato o non coltivato insieme con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con la porzione mia della stessa vasca e della predetta botte, con i loro ingressi e con tutte le cose ad essi in generale pertinenti, che come ho detto è indivisa con le porzioni degli altri miei vicini, di cui dunque niente a me rimase o riservai ma per intero, come sopra si legge, da me a voi e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero, sia offerata e consegnata e in voi e nei vostri posteri sia

vestra posterisque vestris sint potestatem queque exinde facere volueritis: et neque a me memorato gregorio cum voluntate memorati leoni et petri filiis meis neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memoratus dominus sergius venerabilis igumenus aut posteris vestris nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus. eo quod nomini meo scribere dignati estis in sacro dypticos vestros. in omnem decisione sue deliberationem. Quia ita mihi complacui. Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam oblationis ut super legitur venire presumpserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissas personas. tunc componimus vobis posterisque vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio auri solidos viginti bythianteos et hec chartula qualiter continet sit firma imperpetuum. scripta per manus iohannis curialis per indictione memorata octaba ✠

Hoc signum ✠ manus memorati gregorii cum voluntate memorati leoni et petri filiis suis quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini sergii rogatus a suprascripto genitori et filiis testi subscripsi ✠

✠ ego leo filius domini sergii rogatus a suprascripto genitori et filiis testi subscripsi ✠

✠ ego sergius filius domini iohannis monachi rogatus a suprascripto genitori et filiis testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis qui memoratos post subscriptionem testium complevi et absolvi die et indictione memorata octaba ✠

dunque la facultà di farne quel che vorrete, e né da me predetto Gregorio con la volontà dei suddetti Leone e Pietro, figli miei, né dai miei eredi in nessun tempo mai voi anzidetto domino Sergio venerabile egùmeno o i vostri posteri né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre in ogni decisione o discussione, poiché vi siete degnati di scrivere il nome mio nei vostri sacri dittici. Poiché così fu a me gradito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di offerta, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta ottava indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Gregorio, con il consenso dell'anzidetto Leone e di Pietro figli suoi, che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, pregato dal soprascritto genitore e dai figli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Sergio, pregato dal soprascritto genitore e dai figli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dal soprascritto genitore e dai figli, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai nell'anzidetto giorno e nell'anzidetta ottava indizione. ✠